

SaronnoNews

All'aeroporto di Linate due maxi gru per posare la passerella pedonale da 70 metri "made in Tradate"

Mariangela Gerletti · Tuesday, August 4th, 2026

Una passerella lunga oltre 70 metri, movimentata e sollevata durante la notte con due autogru da 400 e 500 tonnellate, in una finestra operativa molto ridotta e a pochi metri dall'asse di decollo dell'aeroporto. Si è concluso tra sabato 1 e domenica 2 agosto il varo della nuova struttura pedonale che **collegherà il parcheggio P4 alla stazione della metropolitana M4 e all'aerostazione di Milano Linate**.

L'intervento rappresentava una delle fasi più delicate del progetto, non soltanto per le dimensioni della passerella, ma anche per la necessità di operare in un contesto aeroportuale sottoposto a rigide prescrizioni di sicurezza, con vincoli legati al traffico aereo, alla viabilità e agli accessi allo scalo.

La nuova passerella è stata realizzata per conto di Sea Aeroporti di Milano da **Saimp, impresa di costruzioni con sede a Tradate**. L'azienda, attiva dal 1946, opera nel settore delle infrastrutture, delle costruzioni industriali e commerciali e della produzione di materiali per l'edilizia e ha curato anche il complesso intervento di installazione.

Una struttura di oltre 70 metri costruita a terra

La passerella è sostenuta da due pile in cemento armato alte circa sei metri e **consentirà ai passeggeri di raggiungere la metropolitana e l'aerostazione direttamente dal parcheggio P4**, superando in sicurezza la strada sottostante.

La struttura è stata costruita interamente a piè d'opera, cioè all'interno dell'area di cantiere di fronte alla stazione della linea M4. Una soluzione scelta per ragioni tecniche, logistiche e di sicurezza, che ha però reso necessaria una pianificazione particolarmente accurata delle successive operazioni di movimentazione, sollevamento e posa.

Ogni fase ha dovuto tenere conto degli spazi disponibili, del peso e delle dimensioni della passerella, oltre che della necessità di collocarla con precisione sulle strutture di sostegno già realizzate.

Il varo nella notte e la finestra operativa ridotta

Il posizionamento è stato effettuato durante la notte, quando l'aerostazione era chiusa al pubblico e al traffico aereo. Il tempo a disposizione era limitato e tutte le attività dovevano essere concluse nel rispetto delle procedure aeroportuali.

La passerella è stata inizialmente spostata attraverso carrelli speciali. Successivamente è stata sollevata e collocata in quota **impiegando contemporaneamente due autogru, con capacità a terra rispettivamente di 400 e 500 tonnellate.**

L'utilizzo simultaneo dei due mezzi ha richiesto un coordinamento preciso, necessario per mantenere stabile la struttura durante il sollevamento e accompagnarla fino alla posizione definitiva.

I vincoli legati alla pista e alla viabilità

A rendere più complessa l'operazione è stata soprattutto la posizione del cantiere, **vicino all'asse di decollo della pista dell'aeroporto di Linate.** L'area è sottoposta a prescrizioni operative e autorizzative particolarmente stringenti, che hanno imposto di programmare nel dettaglio tempi, mezzi e modalità di lavoro.

Le attività sono state organizzate nel rispetto delle indicazioni di Enac e delle procedure aeroportuali. La pianificazione ha dovuto considerare anche le possibili interferenze con le principali direttrici di accesso all'aeroporto e con la viabilità verso Novegro e Segrate.

La delicatezza dell'intervento è dipesa quindi dalla sovrapposizione di diversi fattori: la movimentazione di una struttura di grandi dimensioni, il lavoro in quota, la presenza di mezzi pesanti, la vicinanza alla pista e la necessità di non interferire con le attività dello scalo.

Mesi di preparazione prima del sollevamento

Il varo è stato preceduto da **mesi di progettazione e coordinamento tra tecnici, operatori specializzati e referenti di Sea Aeroporti di Milano.** Le movimentazioni a terra, l'impiego delle autogru e il posizionamento finale sono stati definiti in anticipo per ridurre i margini di rischio durante la breve finestra notturna.

«Il successo del varo è il frutto di **mesi di preparazione** e di un'attenta attività di ingegnerizzazione dell'intervento – spiega **Walter Vismara**, direttore tecnico di Saimp – Ogni passaggio è stato studiato nel dettaglio e finalizzato con i tecnici di Sea per garantire il massimo livello di sicurezza e precisione».

This entry was posted on Tuesday, August 4th, 2026 at 10:46 am and is filed under [Varesotto](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.